I.U.6.24

giovedì 1

anche stamani ho la tua cara e ti ringrazio. Io mi sento meglio non vado molto fuori perchè penso che se avrò riguardo potrò forse venire domenica. Se per caso però non fosse, non pensare a male, io ti dico la verità e di questo ne sei certo.

Della biancheria ho potuto avere fin ora la maglia e le calze, ma non il lenzuolo. Quasi ieri mattina volevo comprarti anche il coltellino insieme alla forchetta,

2

ma non l'ho fatto, sempre per il timore che tu dica della troppa roba.

Io sento benissimo dalle tue parole che ti dispiace di non avermi lì e finirò per venire in qualunque modo. Stanotte ti ho sognato vestito da ufficiale, ma tu ridevi tanto che non ho potuto nemmeno domandarti niente.

Perdonerai se in questi giorni non ti do le notizie, non leggo quasi nulla e credo che dovrò domandarle a te. Però sono tanto

lieta nel pensiero del poi, che
per un po di giorni tu ci sarai,
che attendo con grande fiducia
e quasi nel pensiero solo, io
dimentico anche la separazione
di adesso. Così tu sii tranquil-
lo per me, qui non fa caldo
eccessivo come ti ho detto anche
ieri e queste sono in fondo le
minime cose. Desidero solo di
poter venire a vederti in buone
forze e per questo tu sai che

io faccio di tutto. Il periodo non
è lungo in modo da non poterlo
sopportare, il tutto è che tu possa
dopo avere una buona destinazio-
ne e adesso una residenza soppor-
tabile senza pericoli ..... d'insidie
anche senza le canne.

Vi unisco una cartolina
giunta adesso, assai buona. Ma
tu non eri suo intimo ed esa-
gera! Ah Gian mio tutti que-
sti bu---ni! dovranno ben ve-
derti in un altra condizione di
vita! Io immagino se tu torna-

I. U. 6. 24 A

Dottor

G. Matteotti

TORINO 19 16 AUG 1917 FERROVIA



All. uff 2° corso 3° Batteria

S. Maurizio - Poligono

(Torino)

I. VI. 6. 24 B